



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente ad alcuni allegati di legge e alla proposta di deliberazione di Giunta, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontassieve, li 24 marzo 2018

L'organo di revisione

Dott. Giorgio Boncompagni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	17
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente	18
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	21
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, nominato con delibera consiliare n. 5 del 28.03.2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 07.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 06/03/2018, con delibera n. 25, corredato di alcuni allegati, completati, in ultimo, con documenti ricevuti in data 20.03.2018 e consistenti nei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco (in Nota Integrativa) degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - e gli altri documenti necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera n. 18 del 20.02.2018, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la proposta di delibera di Giunta n. 23 del 05.02.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

nonché, gli ulteriori documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

risultando invece assenti i seguenti documenti:

- in quanto non ancora approvati:
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ancora valorizzato, in attesa del riaccertamento;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008, che dovrebbe essere oggetto di un prossimo Consiglio;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- in quanto non valorizzati in bilancio:
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- in quanto non predisposti:
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- In quanto non applicabile:
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 05.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 25.05.2017 e n. 13 del 26.07.2107 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 24.05.2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è applicabile alla fattispecie, l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.166.021,18
di cui:	
a) Fondi vincolati	155.728,73
b) Fondi accantonati	1.994.643,35
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	15.649,10
AVANZO/DISAVANZO	2.166.021,18

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	389.381,24	739.275,89	194.653,79
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	248.922,08			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	23.316,24			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.194.972,72	104.738,04		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	280.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2	Trasferimenti correnti	8.449.085,81	8.162.470,08	7.572.876,46	7.529.833,22
3	Entrate extratributarie	2.191.874,65	1.827.994,43	1.816.494,43	1.804.194,43
4	Entrate in conto capitale	316.006,65	76.544,34	13.600,00	13.600,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
6	Accensione prestiti	412.964,80			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.665.600,00	3.166.000,00	2.866.000,00	2.866.000,00
	TOTALE	15.715.531,91	15.283.008,85	14.318.970,89	14.263.627,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.182.742,95	15.387.746,89	14.318.970,89	14.263.627,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.863.056,48	10.252.496,10	9.553.777,26	9.495.406,98
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.221.666,00	106.051,36	33.107,02	33.107,02
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	51.820,83	63.199,43	66.086,61	69.113,65
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.665.600,00	3.166.000,00	2.866.000,00	2.866.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	17.202.143,31	15.387.746,89	14.318.970,89	14.263.627,65
		di cui già impegnato		-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
		previsione di competenza	17.202.143,31	15.387.746,89	14.318.970,89	14.263.627,65
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A tal proposito, l'organo di revisione rileva che l'Ente non ha provveduto ad effettuare alcun stanziamento nel bilancio pluriennale di previsione a titolo di fondo pluriennale vincolato, e prende atto che intende provvedervi eventualmente solo a seguito del riaccertamento dei residui.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	194.653,79
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	250.850,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.572.599,72
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.002.978,77
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.526.545,17
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	400.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	65.291,66
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.261.132,15
	TOTALE TITOLI	22.479.397,51
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.674.051,30

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	14.036.290,17
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.602.550,94
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	400.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	63.199,43
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.400.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.377.913,18
	TOTALE TITOLI	20.879.953,72
	SALDO DI CASSA	1.794.097,58

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa, come sopra indicato, non comprende alcun importo relativo alla cassa vincolata.

La differenza fra residui e previsione di competenza con la previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		194.653,79	194.653,79	194.653,79
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	850,04	250.000,00	250.850,04	250.850,04
2	Trasferimenti correnti	4.798.104,58	8.162.470,08	12.960.574,66	12.572.599,72
3	Entrate extratributarie	1.287.325,14	1.827.994,43	3.115.319,57	3.002.978,77
4	Entrate in conto capitale	1.494.806,33	76.544,34	1.571.350,67	1.526.545,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		400.000,00	400.000,00	400.000,00
6	Accensione prestiti	65.291,66		65.291,66	65.291,66
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	95.368,58	3.166.000,00	3.261.368,58	3.261.132,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.741.746,33	15.477.662,64	23.219.408,97	22.674.051,30
1	Spese correnti	4.354.376,84	10.252.496,10	14.606.872,94	14.036.290,17
2	Spese in conto capitale	1.567.542,30	106.051,36	1.673.593,66	1.602.550,94
3	Spese per incremento attività finanziarie		400.000,00	400.000,00	400.000,00
4	Rimborso di prestiti		63.199,43	63.199,43	63.199,43
5	Chiusura anticipazioni di istituto		1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	215.978,79	3.166.000,00	3.381.978,79	3.377.913,18
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.137.897,93	15.387.746,89	21.525.644,82	20.879.953,72
	SALDO DI CASSA	1.603.848,40	89.915,75	1.693.764,15	1.794.097,58

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.240.464,51	9.639.370,89	9.584.027,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.252.496,10	9.553.777,26	9.495.406,98
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		392.000,00	392.000,00	392.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	34.400,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63.199,43	66.086,61	69.113,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 109.631,02	19.507,02	19.507,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	104.738,04	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 4.892,98	19.507,02	19.507,02
<i>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</i>				
<i>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</i>				

Come si evince anche dai prospetti (All_B) allegati al bilancio preventivo in esame, l'equilibrio complessivo risulta rispettato.

L'equilibrio di parte corrente non appare rispettato (per l'importo di euro 4.892,98) a causa della contabilizzazione di alienazioni di beni regionali (registrati in parte capitale) i cui proventi devono essere riversati alla stessa Regione (registrati in parte corrente).

Tale discrasia, non sostanziale, è imputabile alla difficoltà di corretta allocazione contabile rispetto al piano dei conti disponibile.

Quindi, alle entrate in conto capitale per alienazione beni demaniali, corrispondono uscite per trasferimenti alla Regione, classificati in parte corrente; laddove la formulazione proposta dagli schemi di equilibrio, esclude nel conteggio la voce "trasferimenti".

L'avanzo 2017 di parte corrente di euro 104.738,04 è destinato:

- alla riapplicazione sui Finanziamenti regionali destinati a specifici progetti, per € 15.443,20
- al rispetto del vincolo di destinazione relativo ai maggiori incassi sui proventi da infrazioni del C.d.S. registrati negli anni precedenti e già accantonati nell'avanzo 2016, per € 54.294,84
- al rispetto del vincolo di destinazione relativo ai trasferimenti ricevuti in anni precedenti (già in avanzo 2016) con varia destinazione (gestione prevenzioni incendi, gestione foreste, etc.), per € 10.000
- al rispetto del vincolo di destinazione relativo ad altri trasferimenti ricevuti in anni precedenti (già in avanzo 2016) per € 15.800 ed €9.200.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso di tali facoltà, anche perché i proventi derivanti dalle alienazioni riguardano la vendita di beni del patrimonio regionale, i cui proventi vengono (obbligatoriamente) ritrasferiti alla Regione stessa.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

L'Ente, nella nota integrativa, analizza le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti ed evidenzia quale unica voce di entrata "ricorrente" quella relativa alla previsione di recupero dell'unica imposta gestita (per delega), l'imposta di soggiorno.

Per il resto l'Ente ha dichiarato al revisore, l'insussistenza di altre ricorrenze come quelle indicate nel prospetto e, coerentemente con tale assunto, non ha provveduto a codificare in tal senso le diverse tipologie di entrate/spese.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Come evidenziato in nota integrativa (punto 2), L'Ente non è soggetto al rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Tuttavia, il bilancio di previsione in esame è proposto in pareggio di bilancio complessivo (come già sopra riferito).

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando indicazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'informativa sugli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'informativa sulle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi partecipati, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 appaiono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore predisposti.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con apposito verbali del 22.03.2018, attestandone la sua coerenza.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta n. 18 del 20.02.2018.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale emesso, in data 21.03.2018, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

In merito agli altri strumenti di programmazione previsti dalla norma, il Revisore osserva quanto segue:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 non è stato redatto, in quanto l'Ente dichiara di non avere opere pubbliche da realizzare.

Di conseguenza, non sono state contemplate nel bilancio preventivo e non sono state svolte le pubblicazioni previste dalla norma (commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014) e la trasmissione all'Osservatorio dei lavori pubblici.

2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento (di cui ai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016) non è stato redatto, in quanto l'Ente dichiara di non avere tale tipologia di spesa da sostenere.

3. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'Ente (ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011) non ha predisposto tale piano.

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente (art. 58, comma 1 L. n.133/2008) non ha predisposto tale piano, in quanto dichiara di svolgere solo alienazioni del patrimonio regionale, quindi delegate.

8. Verifica della coerenza esterna

1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come già sopra esplicitato, l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 466 della L. 232/2016, non è soggetto ai vincoli di saldo tra entrate finali e spese finali, come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, il bilancio di previsione in esame è proposto in pareggio di bilancio complessivo (come già sopra riferito).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate le voci di bilancio di seguito indicate.

Entrate da fiscalità locale

Si evidenzia che l'Ente non è soggetto impositore, se non per la delega ricevuta in ordine all'imposta di soggiorno.

Pertanto, non è interessato dal blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, stabilito dalla legge di stabilità 2016 e modificato dal comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017 (con l'estensione all'anno 2018) il, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26).

Peraltro, in base al D.L. 50/2017, rimanevano escluse da tale vincolo la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno.

Le previsioni pluriennali elaborate a riguardo risultano le seguenti:

Altri Tributi	Previsioni definitive 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	0,00	0,00	0,00	0,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	280.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	280.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Tale stanziamento appare coerente con il dato registrato a consuntivo 2016 pari ad 279.722,48.

L'ente, peraltro, ha previsto nel proprio regolamento istitutivo di detta imposta, in ossequio al disposto dell'art. 4 D. Lgs. n.23/2011, che il gettito dell'imposta di soggiorno (posto a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio) sia destinato al "finanziamento, totale o parziale" di interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

La restante parte del gettito (nello specifico: 80/90%) viene invece riversato ai singoli Comuni che fanno parte dell'Unione, in proporzione alle sedi delle singole strutture ricettive oggetto d'imposta.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta di soggiorno non sono dettagliati nei documenti di bilancio previsionale e di programmazione, tuttavia, dai dati del consuntivo 2016 e da quanto riferito dalla responsabile finanziaria, si possono riferire i seguenti valori:

TRIBUTO	ACCERTATO	previsione definitiva	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2017	2018	2019	2020
ICI					
IMU					
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA di SOGGIORNO	90.820,95	90.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	90.820,95	90.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-	-	-

Non risulta essere stata effettuata la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 (così come per il consuntivo 2016) in quanto l'Ente procede all'accertamento contabile solo a seguito dell'avvenuto incasso.

Si ricorda, infine, che l'attività di recupero evasione è iniziata solo dall'esercizio 2016, anno in cui è stato anche istituito apposito capitolo di bilancio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

Non sussistono proventi a tale titolo, per mancato svolgimento di tale funzione da parte dell'Ente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	338.696,67	338.696,67	338.696,67
sanzioni ex art.142 co 12 cds	663.008,00	663.008,00	663.008,00
TOTALE ENTRATE	1.001.704,67	1.001.704,67	1.001.704,67
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	372.000,00	372.000,00	372.000,00
Percentuale fondo (%)	37,14%	37,14%	37,14%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni, come di seguito evidenziato:

TIPOLOGIA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017
Proventi attività controllo	757.291,01	908.121,31	1.378.318,48
TOTALE ENTRATE	757.291,01	908.121,31	1.378.318,48

Con proposta di delibera di Giunta n. 23 del 05.02.2018 si prevede di destinare "alle finalità di cui ai commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992," la somma di euro 45.651,67 (pari al 50% delle relative entrate iscritte in bilancio - euro 215.000,00 - al netto del FCDE - euro 123.696,67), di cui al titolo 1, spesa corrente.

Inoltre, la Giunta ha destinato euro 3.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	17.970,00	17.970,00	17.970,00
fitti attivi e canoni patrimoniali			
TOTALE ENTRATE	17.970,00	17.970,00	17.970,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche			#DIV/0!
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Altri servizi	325.000,00	163.000,00	50,2%
TOTALE	325.000,00	163.000,00	50,2%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi	225.500,00	20.000,00	225.500,00	20.000,00	225.500,00	20.000,00
TOTALE	225.500,00	20.000,00	225.500,00	20.000,00	225.500,00	20.000,00

Sulla base del dato storico sulla parziale esigibilità delle contribuzioni per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 20.000,00 (per ogni anno del triennio), che appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	2.957.980,57	3.447.252,75	3.433.981,83	3.434.201,65
102	imposte e tasse a carico ente		236.054,50	236.064,50	234.014,50
103	acquisto beni e servizi		4.415.079,17	3.813.930,51	3.782.952,86
104	trasferimenti correnti		1.353.414,65	1.272.719,11	1.249.059,80
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi		42.626,13	39.827,95	36.710,91
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive entrate		178.849,92	178.849,92	180.349,92
110	altre spese correnti		579.218,98	578.403,44	578.117,44
TOTALE		2.957.980,57	10.252.496,10	9.553.777,26	9.495.407,08

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dal comma 762 della Legge 208/2015 e dal comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **134.126,58**;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore dell'anno 2008 che risulta di euro **12.607.071,33** (considerando la somma della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione, come indicato dalla deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Controllo della Toscana – n. 7 del 31/01/2012), come di seguito illustrato:

COMUNE	RENDICONTO 2008	PREVISIONE 2018
Pontassieve	4.817.903,62	4.209.021,62
Reggello	2.769.426,50	2.842.937,18
Pelago	1.614.960,95	1.253.450,36
Rufina	1.682.233,25	1.278.943,68
Londa	580.930,27	375.011,39
San Godenzo	498.125,21	293.913,32
Unione di Comuni	643.491,53	1.205.143,60
TOTALE	12.607.071,33	11.458.421,15

Tali spese, per il solo Ente, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	spesa	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	1.134.860,99	3.713.611,83
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	71.978,54	211.369,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: collaborazioni, comandi, incarichi, etc.	55.872,20	37.250,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.262.711,73	3.962.231,33
(-) Componenti escluse (B)	619.220,20	2.757.087,73
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	643.491,53	1.205.143,60
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 in euro 10.437,84 (pari al 20% della spesa programmata nell'annualità 2009, pari ad euro 52.189,19).

Tuttavia, allo stato, l'Ente (con proposta di delibera di Consiglio n. 5 del 19.03.2018) ha rilevato che non risulta la necessità di affidare incarichi della natura in esame e che, pertanto, non ricorre la necessità di approvare il programma degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 3, commi 54-57, della Legge Finanziaria 244/2007.

Si segnala, quindi, che eventuali contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

Risulta soltanto che la previsione di spesa relativa al fondo per il rimborso spese missioni e trasferte, che tiene conto delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 ed è stato definito con determina dirigenziale n. 167 del 13.03.2018 in € 4.276,50.

Per le altre voci del prospetto sottostante non sono state fornite informazioni (e le stesse non sono apprezzabili dai documenti di bilancio ed altri allegati forniti), in quanto dichiarate inesistenti le voci di spesa relative.

Pertanto si può riferire, in ordine al rispetto dei limiti di legge, solo quanto sotto riportato:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%	4.276,50	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Formazione		50,00%				
TOTALE	0,00		4.276,50	4.200,00	4.200,00	4.200,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

(Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al presumibile valore di realizzo, determinato sulla base di un'analisi specifica dei crediti e dei relativi incassi in c/competenza ed accertamenti storici.

Peraltro si ricorda che non risulta essere stata effettuata la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 (così come per il consuntivo 2016) a fronte dei proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, in quanto l'Ente procede all'accertamento contabile solo a seguito dell'avvenuto incasso.

Infatti, il principio contabile consente, per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa (nello specifico, quelle da recupero dell'evasione), che il fondo crediti di dubbia esigibilità sia determinato sulla base di dati extra-contabili; ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Peraltro, non sarebbero oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Così come, in ossequio al principio 3.7.5, non è stato previsto il FCDE per le entrate da tributi in autoliquidazione, stante le modalità di accertamento.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrebbe essere accantonato dall'ente beneficiario finale.

La valutazione in esame sarà ripetuta all'esito del riaccertamento ordinario dei residui.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta calcolato sulla previsione di entrata e stanziato come indicato dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.136.704,67	392.000,00	392.000,00	-	34,5%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 35.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 35.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 35.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

che rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- nel bilancio 2018/2020 (in ossequio a quanto disposto nel principio contabile punto 5.2 lett. h - allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011) non è previsto un accantonamento per il fondo contenzioso, ritenendo sufficiente l'accantonamento esistente nell'avanzo di amministrazione 2016 e nell'avanzo presunto di euro 20.000,00;
- inoltre, nell'avanzo di amministrazione 2016 risultano accantonati euro 7.906,15 a titolo di fondo perdite società partecipate, anche se non dovrebbe sussistere l'obbligo di ripiano delle perdite per le stesse società.

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 35.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è reperibile presso i siti istituzionali degli stessi.

In nota integrativa al presente bilancio è riportato lo schema riassuntivo delle partecipate e dei relativi risultati d'esercizio degli ultimi 3 esercizi.

Nessuna società partecipata risulta aver richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile, che comunque sono sempre rimessi alla volontà del socio.

Accantonamento a copertura di perdite

Da quanto riferito dall'Ente, non risultano comunicazioni da parte delle società partecipate che richiedano il ripiano di perdite e che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con Delibera di Consiglio n. 19 del 29.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato al MEF (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017, prot. DT 83243 - 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Le partecipazioni che risultano da dismettere risultano le seguenti:

Denominaz. sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
TO.RO. S.c.a.r.l.	2,25 %	"dismissione quote in quanto società rientrante nei disposti di cui al comma 611 lett. a) della Legge di stabilità 2015: "non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali";	La Società è già in stato di liquidazione	31/12/2017	Nessuna
FIDI TOSCANA S.p.A.	0,00818 %	"la società gestisce principalmente rapporti fra istituti di credito e terzi come deliberato dal Consiglio con atto n. 6 del 28.04.2014;"	E' stata espletata la procedura di offerta in prelazione agli altri soci con esito negativo. Si è proceduto a vendita mediante avviso pubblico ma è andato deserto	31/12/2018	Nessuna
AGENZIA FIORENTINA per l'ENERGIA S.r.l.	0,728 %	"dichiarata non più strategica né funzionale alle attività istituzionali dell'ente come deliberato dal Consiglio dell'Unione con atto n. 47 in data 09.06.2017."	Chiesto il recesso e rimborso quota sociale con lettera prot. 18778 del 13/12/2017	30/06/2018	Nessuna
O.L.C.A.S. S.r.l.	15,28 %	"dismissione quote in quanto società rientrante nei disposti di cui esercente attività commerciale per il mercato, "non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali"	E' stata espletata la procedura di offerta pubblica di acquisto mediante avviso con esito negativo. E' stata richiesta la liquidazione della quota societaria ex art. 1, comma 563, della legge n. 147/2013.	31/12/2018	Nessuna

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento/all'aggiornamento del piano si segnala che esso indica solo l'importo di euro 1.875,00 (quota consortile) derivante dalla liquidazione della partecipazione To.Ro. Scarl.

Garanzie rilasciate

L'Ente riferisce l'inesistenza di garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	476.544,34	413.600,00	413.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	106.051,36	33.107,02	33.107,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	34.000,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		4.492,98	- 19.507,02	- 19.507,02

Come più volte ricordato, l'equilibrio è garantito a livello complessivo.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non risulta siano state previste acquisizioni di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016 accertato	2017 prev. def.	2018	2019	2020
Interessi passivi	35.831,14	33.441,52	42.626,13	39.827,95	36.710,91
entrate correnti	5.700.966,60	10.920.960,46	10.240.464,51	9.639.370,89	9.584.027,65
% su entrate correnti	0,63%	0,31%	0,42%	0,41%	0,38%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come sopra illustrato, appare congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	705.305,47	748.284,74	1.109.428,71	1.046.230,27	980.143,66
Nuovi prestiti (+)	92.410,47	412.964,80			
Prestiti rimborsati (-)	49.431,20	51.820,83	63.198,44	66.086,61	69.113,65
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	748.284,74	1.109.428,71	1.046.230,27	980.143,66	911.030,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	35.831,14	33.441,52	42.626,13	39.737,95	36.710,91
Quota capitale	49.431,20	51.820,83	63.198,44	66.086,61	69.113,65
Totale	85.262,34	85.262,35	105.824,57	105.824,56	105.824,56

L'ente riferisce di non aver prestato alcuna garanzia (principale o sussidiaria), pertanto non si rende necessario costituire il relativo regolare accantonamento.

L'ente riferisce, inoltre, di non avere contratti derivati o di finanziamento con componenti derivate, pertanto non si rende necessario costituire il relativo regolare accantonamento.

Nell'evenienza, l'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed entrata previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

2) suggerisce:

- che le previsioni di entrata e spesa corrente, devono essere ulteriormente verificate a seguito del prossimo ed imminente riaccertamento ordinario dei residui;
- di effettuare, entro il termine del 30 giugno p.v., la verifica delle entrate eventuali (ad es.: entrate per recupero evasione tributaria, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate) e delle eventuali spese autorizzate a condizione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, alle previsioni di intervento.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Non applicabile

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa risultano attendibili in relazione all'esigibilità delle entrate di competenza, e dovranno essere verificate in sede di riaccertamento dei residui e di salvaguardia degli equilibri.

c) riguardo agli Strumenti obbligatori di programmazione

L'Ente (ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011) non ha predisposto il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

L'organo di revisione, seppure rilevando che la norma citata prevede solo la possibilità (e non anche l'obbligo) di predisporre tale piano, suggerisce la sua redazione in futuro, onde consentire un più attento controllo, in ottica di riduzione dei costi di funzionamento.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiama, infine, il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna e la congruità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevato la coerenza esterna;

esprime,

pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Pontassieve, lì 24 marzo 2018

Dott. Giorgio Boncompagni

L'organo di revisione

